

RASSEGNA STAMPA
del
15/03/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

*RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 14-03-2013 al 15-03-2013

14-03-2013 Adnkronos Si suicida nel trevigiano, Soccorso Alpino interviene per recuperare salma nel bosco	1
15-03-2013 Bresciaoggi (Abbonati) Protezione civile, l'emergenza è online	2
14-03-2013 Corriere della Sera.it(Nazionale) Sciatore esce di pista e «vola» nel parcheggio auto: gravissimo	3
15-03-2013 Corriere delle Alpi gli scout a lezione di soccorso dalla protezione civile	4
15-03-2013 Corriere delle Alpi attenti a chi si improvvisa nella ricerca di persone	5
14-03-2013 Il Giornale della Protezione Civile Civil Protect 2013: il programma congressuale	6
15-03-2013 Il Giornale di Vicenza Rischio idrogeologico I lavori lungo le rogge	8
15-03-2013 Il Giornale di Vicenza Feriti sotto le valanghe Esercitazione alla Gazza	9
15-03-2013 Il Giorno (Bergamo-Brescia) La Provincia paga i suoi debiti: 25 milioni per sanare gli arretrati	10
15-03-2013 Il Giorno (Sondrio) Cm crea un neo Gruppo antincendio	11
15-03-2013 Il Giorno (Sondrio) Finisce in un parcheggio auto Lesioni molto serie per sciatore	12
14-03-2013 Il Friuli.it Canin: la Sci alpinistica si farà	13
14-03-2013 La Stampa.it (Imperia e Sanremo) Ospedaletti, oggi la Festa degli alberi	14
15-03-2013 Il Mattino di Padova veleni nel monegale e lungo il limenella	15
15-03-2013 Il Mattino di Padova auto comunali in vendita il 21 marzo la prossima asta	16
15-03-2013 Il Messaggero Veneto operazione prati puliti per la protezione civile	17
15-03-2013 Il Messaggero Veneto livenza, allarme sporcizia e inquinamento	18
15-03-2013 Il Messaggero Veneto alluvioni, fondi sbloccati lavori a villanova e valle	19
15-03-2013 Il Messaggero Veneto il campanone è tornato sulla torre	20
15-03-2013 Il Messaggero Veneto "puliamo roveredo", domenica grande appuntamento	21
15-03-2013 La Nazione (La Spezia) Alluvioni: gli esperti spiegano le cause	22
15-03-2013 La Provincia di Lecco Carcasse d'auto nell'Adda: oggi riprende il recupero	23
15-03-2013 La Provincia di Sondrio Protezione civile a Sernio Nasce struttura di comando	24
15-03-2013 La Provincia di Sondrio Frana del monte Bedolessio Una centrale toglierà l'acqua	25

15-03-2013 La Provincia di Sondrio	
Esce di pista e finisce nel parcheggio Grave sciatore ricoverato a Gravedona	26
14-03-2013 Riviera24.it	
Festa degli Alberi sulla nuova pista ciclabile a Ospedaletti	27
14-03-2013 Rovigo Oggi.it	
A sostegno delle imprese colpite dal sisma dello scorso maggio, la giunta regionale del Veneto aveva prontamente deliberato una prima misura, approvando un intervento straordinario	28
14-03-2013 Sanremo news	
Ospedaletti: sulla nuova pista ciclabile si è svolta questa mattina la tradizionale 'Festa degli Alberi'	29
14-03-2013 Il Secolo XIX Online	
Frana a Calice semi isolata la località Corbuto	30
15-03-2013 Trentino	
alunni della rendena a lezione con la sat	31
15-03-2013 La Tribuna di Treviso	
frana di via dei colli, via libera al progetto esecutivo	32
14-03-2013 VicenzaPiù	
Sabato scatta la settimana dell'ambiente veneto	33

Data:

14-03-2013

Adnkronos

Si suicida nel trevigiano, Soccorso Alpino interviene per recuperare salma nel bosco

- Adnkronos Veneto

Adnkronos

"*Si suicida nel trevigiano, Soccorso Alpino interviene per recuperare salma nel bosco*"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Si suicida nel trevigiano, Soccorso Alpino interviene per recuperare salma nel bosco

ultimo aggiornamento: 14 marzo, ore 16:35

Valdobbiadene - (Adnkronos) - Era stata la famiglia del 61enne, ieri sera, a lanciare l'allarme. I Carabinieri hanno trovato prima l'auto dell'uomo lungo la strada che sale a Pianezze, poi hanno trovato il corpo tra la vegetazione

[commenta 0](#) [vota 1](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Valdobbiadene, 14 mar. (Adnkronos) - Il Soccorso alpino delle Prealpi Trevigiane e' intervenuto per recuperare il corpo di un 61enne di Valdobbiadene, che si era tolto la vita. Era stata la famiglia, ieri sera, a lanciare l'allarme.

Stamane i carabinieri hanno trovato l'auto all'altezza del terzo tornante della strada che sale a Pianezze, per poi trovare il corpo tra la vegetazione. Poiche' la salma era all'interno del bosco, un soccorritore e' intervenuto per aiutare un sanitario del Suem, sopraggiunto con l'auto medica, e il personale del carro funebre a trasportare il corpo fino alla strada.

Protezione civile, l'emergenza è online

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **15/03/2013**

Indietro

venerdì 15 marzo 2013 - PROVINCIA -

DESENZANO. Un nuovo sistema di allerta e informazione ai cittadini

Protezione civile, l'emergenza è online

Risalente al 1992, dunque a più di 20 anni fa, il piano di protezione civile di Desenzano ha avuto ora una sostanziale revisione alla luce, soprattutto, dell'evoluzione delle tecnologie, diventando così uno strumento multimediale dinamico, con informazioni in tempo reale sulle situazioni di potenziale pericolo.

Depositato in un server esterno al palazzo comunale, al riparo da eventi dannosi, il piano contiene un inquadramento del territorio di Desenzano e dei relativi rischi, l'organizzazione del suo centro operativo e le fasi d'intervento distinte in «attenzione, preallarme, allarme, emergenza, evacuazione, informazione alla popolazione».

«Il piano di emergenza - ha detto l'assessore Rodolfo Bertoni che, con il consigliere delegato Lorenzo Rossi e il sindaco Rosa Leso ha presentato l'iniziativa - non è solo materia per gli addetti ai lavori ma riguarda l'intera popolazione che deve essere in grado di auto difendersi dagli eventi».

Proprio per questo, ha aggiunto Rossi, «il materiale sarà cartaceo e su supporto informatico, e la versione più semplificata sarà disponibile per tutti i cittadini».

Saranno distribuiti migliaia di opuscoli informativi, mentre in un'apposita sezione della pagina web del Comune saranno riportate le informazioni e le principali norme di comportamento, inoltre sarà scaricabile in versione elettronica la guida operativa.

Alcuni link esterni, ad esempio quello dell'Osservatorio sismico della Specola, consentiranno, inoltre, aggiornamenti ed approfondimenti. Ovviamente, come ha tenuto a sollecitare ancora Rossi, «scuole ed altri organismi pubblici hanno già il rispettivo personale formato». M.TO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sciatore esce di pista e Â«volaÂ» nel parcheggio auto: gravissimo

Sciatore esce di pista e si schianta nel parcheggio delle auto, grave - Corriere.it

Corriere della Sera.it(Nazionale)

""

Data: **15/03/2013**

[Indietro](#)

Valtellina

Sciatore esce di pista e si schianta nel parcheggio delle auto, grave

L'alta velocità causa dell'incidente: nel «volo» è atterrato

tra le vetture. Ora è in Rianimazione in prognosi riservata

Uno sciatore laziale di 32 anni mentre percorreva il tratto finale della pista Vanoni a Madesimo, in Valtellina, ha perso il controllo degli sci, forse per l'alta velocità, finendo oltre il tracciato innevato: nel «volo» è atterrato su un'area riservata a parcheggio delle auto, a poca distanza dagli impianti di risalita. Le sue condizioni sono gravi.

PROGNOSI RISERVATA - L'incidente si è verificato nel pomeriggio di giovedì nella ski-area del centro turistico. Nella violenta caduta, il turista è rimasto privo di conoscenza ed è stato subito soccorso dagli agenti della polizia di Stato in servizio di sicurezza e soccorso in montagna. I poliziotti hanno allertato l'eliambulanza del 118 di Sondrio che ha trasportato d'urgenza il ferito all'ospedale di Gravedona (Como), dove ora si trova ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione.

Redazione Online 14 marzo 2013 | 23:18 © RIPRODUZIONE RISERVATA

l'c

gli scout a lezione di soccorso dalla protezione civile

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: **15/03/2013**

[Indietro](#)

FELTRE

Gli scout a lezione di soccorso dalla protezione civile

FELTRE Scout a scuola di cinofilia. L'occasione gliela offre la squadra feltrina da soccorso che il 23 marzo organizzerà una sessione dimostrativa per i ragazzi del gruppo Feltre1, che in queste settimane stanno intraprendendo un percorso di conoscenza della protezione civile attraverso organismi e funzioni, nella fattispecie l'uso dei cani nelle operazioni di emergenza e soccorso. La dimostrazione si terrà, tempo permettendo, nel campo in dotazione alla squadra feltrina di via Valentine, e sarà il primo di due incontri fra le associazioni. Successivamente gli scout saranno coinvolti in una vera e propria esercitazione nel bosco, con il coinvolgimento, oltre alle unità cinofile, anche dei volontari del Radio club Feltre. Oltre a illustrare le principali attività della squadra, i volontari condivideranno con i ragazzi le buone pratiche per instaurare un rapporto di affetto e di fiducia con i propri animali. Il 7 aprile il gruppo cinofili parteciperà inoltre a un incontro di formazione che si terrà all'aeroporto di Belluno.(f.v.)

attenti a chi si improvvisa nella ricerca di persone

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Corriere delle Alpi

""

Data: 15/03/2013

Indietro

SOCCORSO ALPINO

«Attenti a chi si improvvisa nella ricerca di persone»

BELLUNO «Dobbiamo stare attenti perché inizia a farsi avanti un fenomeno per cui alcune persone, senza alcuna preparazione né formazione specifica, si improvvisano esperte nella ricerca degli scomparsi. Questo non lo dico perché temo la concorrenza, anzi ben venga se è corretta e leale. Con queste società improvvisate a farne le spese sono poi gli utenti, le persone che stanno cercando il loro caro. Quindi occhio a chi ci rivolgiamo, perché può fare la differenza. Noi siamo sul territorio da 60 anni e abbiamo dimostrato cosa sappiamo fare. Qui stiamo parlando di società che si iscrivono nell'elenco regionale di quelle no profit ed entrano nel circuito della Protezione civile senza competenze». L'allarme che lancia il presidente regionale del Cnsas, Rodolfo Selenati si leva alto al termine della riunione regionale del Corpo nazionale che si è svolta nei giorni scorsi a Pedavena. Un incontro in cui si è fatto il punto della situazione e in cui sono emersi anche alcuni punti critici su cui la Regione dovrà lavorare insieme con i volontari del Soccorso alpino per riuscire a dare sempre di più una risposta adeguata alle nuove esigenze delle persone. «La difficoltà a reperire risorse impone anche al nostro Corpo di mettere mano ai bilanci per razionalizzare le spese, ma in tutto questo la formazione deve restare un punto fermo», precisa Selenati che prosegue dando un particolare rilievo anche alla sicurezza. «Per questo abbiamo chiesto che vengano eseguite da parte della Regione delle visite mediche periodiche di tutti i volontari, in base ad una convenzione che stiamo per sottoscrivere con il ministero della Sanità». Tra gli altri punti trattati nell'assemblea regionale del Cnsas, è stata ufficializzata anche la nascita della scuola regionale di unità cinofile. «Entro l'anno nascerà: abbiamo approvato il regolamento, e ora va strutturata. Abbiamo già una scuola nazionale, questa è una cosa in più che facciamo». «Quello che chiediamo inoltre alla Regione è di darci una mano sulla rete radio che diventerà importantissima nei prossimi anni, quando si andrà a fare la manutenzione dell'esistente. A maggio presenteremo un progetto complessivo, perché lo scopo è che questa rete diventi funzionale anche per i Comuni, negli eventi della protezione civile», precisa anche il delegato provinciale del Soccorso alpino, Fabio Bristot, che si sofferma anche sulla necessità di riscrivere, quando scadrà, il testo della gara per l'elisoccorso. E poi sulle unità cinofile conclude Bristot: «Le unità cinofile, 17 a Belluno, devono avere un percorso formativo particolare, anni di impegno per lavorare bene». (p.d.a.)

Civil Protect 2013: il programma congressuale

- Attualità - Attualità` - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualità

Giornale della Protezione Civile, Il

"Civil Protect 2013: il programma congressuale"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Civil Protect 2013: il programma congressuale

Civil Protect va nuovamente in scena a Bolzano dal 22 al 24 marzo con un ricco programma congressuale. Fiera Bolzano rinnova così il suo impegno nella divulgazione delle tematiche legate alla sicurezza e all'emergenza nel campo della protezione civile e antincendio

Articoli correlati

Sabato 2 Marzo 2013

Civil Protect 2013: punto di incontro per il mondo dell'emergenza

tutti gli articoli » [Giovedì 14 Marzo 2013](#) - Attualità -

Giunta alla sua quarta edizione, Civil Protect è un appuntamento autorevole di alta formazione e di approfondimento professionale che si pone l'obiettivo di affrontare concretamente i temi della protezione civile, emergenza e antincendio. Oltre all'ampio spazio espositivo, articolato su 15.000 mq e allestito con le ultime novità di prodotto firmate da aziende altamente specializzate, Fiera Bolzano offre un ricco programma di convegni, workshop e dimostrazioni di elevato profilo che evidenziano le best practices italiane e internazionali.

Il calendario di eventi prevede numerosi appuntamenti a partire dal 22 marzo, data di inaugurazione alla presenza del prefetto Franco Gabrielli, Capo Dipartimento della Protezione civile. La prima giornata di Civil Protect si apre con il convegno internazionale organizzato da Fiera Bolzano in collaborazione con gli autorevoli partner della manifestazione, che si svolge nella Sala Latemar all'interno dei padiglioni fieristici.

Il primo modulo del congresso, intitolato "Comunicazione del rischio e comunicazione nella crisi" a cura della Ripartizione Protezione antincendi e civile della Provincia Autonoma di Bolzano affronta il servizio stampa e media in situazioni di crisi con il dr. Peter Obermüller, giornalista di radio Ö3 di Salisburgo, seguito dal dr. ing. Christoph Oberhollenzer, Direttore scuola provinciale antincendi dell'Alto Adige con un intervento sulla nuova rete digitale di allertamento.

L'ing. Markus Rauch, coordinatore servizio radiocomunicazioni provinciali della Provincia Autonoma di Bolzano presenterà il sito www.tetra.sudtirolo, mentre Matteo Vischi, della ripartizione protezione antincendi e civile della Provincia Autonoma di Bolzano e il dr. Klaus Fiechter, Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano affrontano la gestione efficace delle informazioni, come strumento di prevenzione e resilienza e della realizzazione della piattaforma di gestione del rischio e comunicazione tra comuni e Provincia nell'ambito del progetto INTERREG IV-A RiMaComm. Conclude la mattinata la dr. Michela Munari, direttrice dell'Ufficio Idrografico, Provincia Autonoma di Bolzano con l'intervento intitolato: "Commissioni valanghe: sono ancora attuali?".

Fiumi e torrenti svolgono molteplici funzioni, dallo smaltimento delle piene alle funzioni ecologiche, fino alle possibilità ricreative per la popolazione. Dopo ogni evento alluvionale, i gravi danni che ne derivano, ripropongono le annose discussioni in merito alla manutenzione degli alvei e della vegetazione. Per questo Civil Protect, con il secondo modulo, nel pomeriggio di venerdì, curato della Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano e intitolato "Opere idrauliche - Rischio idraulico: la manutenzione di corsi d'acqua nell'ottica della protezione civile" presenta esempi pratici di manutenzione dei corsi d'acqua con particolare attenzione agli aspetti conflittuali tra protezione dalle alluvioni, protezione civile e tutela della natura.

In particolare il dr. Rudolf Pollinger, Direttore Ripartizione Opere Idrauliche della Provincia Autonoma di Bolzano parla di manutenzione dei corsi d'acqua in Provincia di Bolzano, mentre il dott. Guglielmo Berlasso, Direttore centrale Protezione civile della Regione Friuli Venezia Giulia, e il prof. Vincenzo D'Agostino, professore associato Dipartimento di territorio e sistemi agro-forestali TESAF dell'Università degli Studi di Padova, parlano della manutenzione dei corsi

Civil Protect 2013: il programma congressuale

d'acqua nella Regione Friuli Venezia Giulia per la protezione dalle alluvioni in un'ottica di tutela sostenibile della natura: dai presupposti tecnico-scientifici ai criteri pianificatori ed operativi.

Il dott. Claudio Cavazza, Servizio Tecnico Bacino Reno, Regione Emilia-Romagna espone le problematiche del legname flottante e la gestione sostenibile della vegetazione nei corsi d'acqua dell'Emilia-Romagna, il dott. Roberto Gagna, Presidente del Coordinamento provinciale Volontari Protezione civile di Cuneo presenta l'operazione "Paesi sicuri" come esempio di manutenzione di corsi d'acqua in Provincia di Cuneo e l'ing. Paola Pagliara, Rappresentante del Dipartimento Protezione civile nazionale Italia interviene sul sistema di allertamento nazionale per il rischio idraulico.

I lavori continuano nella giornata di sabato 23 marzo con il modulo 3 e/ 4 intitolati "Traumaday" a cura di Croce Bianca, Croce Rossa e Centrale provinciale d'emergenza, con riconoscimento di crediti ECM. La mattina si susseguono il dr. Helmuth Ruatti, Anestesista e istruttore ERC di Bolzano con le novità sui provvedimenti in caso di traumi negli adulti e con indicazioni sulla gestione del rischio nella medicina d'urgenza, il dr. Alexander Franz, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige sul trattamento del politrauma all'interfaccia preclinica/clinica, il dr. Alessandro Boscolo, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige sul management delle vie aeree in emergenza preclinica e il dr. Giacomo Strapazzon, medico dell'Istituto per la medicina d'Emergenza in Montagna, Eurac Bolzano sull'ipotermia decorso in età adulta e pediatrica.

Nel pomeriggio, invece si parla di politraumi in eventi NEV (Numero Elevato Vittime) con il dr. Walther Dietl, medico d'urgenza del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige, di Trauma - Group Alto Adige con la dott. Angela Piovaticci, Infermiera del servizio provinciale emergenza, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico dello shock in età adulta e pediatrica con il dr. Agnes Zöggeler, Reparto di intensiva dell'ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico del trauma cranico con il dr. Andreas Schwarz, Neurochirurgia ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige, di trattamento preclinico del trauma spinale con il dr. Maximilian Broger, Neurochirurgia ospedale di Bolzano, Azienda Sanitaria Alto Adige e di nuovo con il dr. Helmuth Ruatti, ma questa volta sulle novità nei provvedimenti in caso di traumi pediatrici.

Il congresso si svolge in italiano e in tedesco con traduzione simultanea. La partecipazione al congresso è gratuita, per motivi organizzativi è però obbligatoria e vincolante la registrazione sul sito della manifestazione. Per informazioni: www.civilprotect.it e www.facebook.com/civilprotect.

Red - ev

Rischio idrogeologico I lavori lungo le rogge

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/03/2013**

[Indietro](#)

ROSÀ/1. In occasione della messa in asciutto

Rischio idrogeologico

I lavori lungo le rogge

e-mail print

venerdì 15 marzo 2013 **BASSANO**,

In concomitanza con il prosciugamento dei corsi d'acqua per la pulizia annuale, quest'anno, sono previsti, nel Comune di Rosà anche interventi particolari di messa in sicurezza degli stessi, per la riduzione del rischio idrogeologico. In particolare, il progetto redatto dall'ufficio tecnico comunale di Rosà, in collaborazione con il Consorzio delle acque, prevede l'arginatura e la difesa delle sponde, il rifacimento di alcuni manufatti ed un riequilibrio idrologico, con la realizzazione di un sistema di filtrazione ed espansione delle acque. Il progetto definitivo, redatto dal Consorzio è stato inoltrato al ministero dell'ambiente che, tramite la Regione, ha erogato un contributo di un milione 284 mila euro.

Fra gli interventi previsti, la risezione di un tratto della roggia Balbi con il potenziamento delle sponde, la sistemazione della roggia Segafredo a nord di via S. Bonaventura, la riqualificazione dell'area boschiva in località Prese, che ricade nel Comune di Tezze, mediante la realizzazione di una zona forestale di infiltrazione destinata alla ricarica della falda. Sono inoltre previsti l'installazione di uno strigliatore automatico sulla roggia Civrana. Un risezionamento di un tratto della roggia Munara, il ripristino delle sponde, la ristrutturazione dei manufatti e il recupero ambientale della roggia Dolfinella, in località Livelloni. M.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feriti sotto le valanghe Esercitazione alla Gazza

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **15/03/2013**

[Indietro](#)

RECOARO/1. Da oggi

Feriti sotto

le valanghe

Esercitazione alla Gazza

[e-mail print](#)

venerdì 15 marzo 2013 **PROVINCIA**,

Ricerca dispersi sotto la neve. L.C. Interventi in emergenza, alla ricerca di dispersi sotto la neve. Oggi e domani a Recoaro Mille, in località Gazza-rifugio Cesare Battisti, maxi esercitazione del Soccorso alpino in collaborazione con il Suem 118 di Verona Emergenza e la Inaer Aviation Italia. L'addestramento fa parte delle periodiche attività per migliorare la formazione operativa del personale. «L'attività - spiega Giorgio Cocco, delegato del Soccorso alpino - si svolge periodicamente con scenari simulati che propongono il concorso del personale elicotteristico, sanitario e del soccorso alpino in situazioni realistiche nei vari ambienti operativi». Impegnati i volontari di Aiago, Arsiero, Schio, Recoaro-Valdagno, Verona e Padova.L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia paga i suoi debiti: 25 milioni per sanare gli arretrati**Giorno, Il (Bergamo-Brescia)**

"La Provincia paga i suoi debiti: 25 milioni per sanare gli arretrati"

Data: **15/03/2013**

Indietro

COPERTINA BRESCIA pag. 10

La Provincia paga i suoi debiti: 25 milioni per sanare gli arretrati Ossigeno per enti pubblici e imprese. «Situazione gravissima»

DECISIONE Primo da sinistra, il presidente della Provincia Daniele Molgora Accanto, l'assessore ai lavori pubblici Maria Teresa Vivaldini

di FEDERICA PACELLA BRESCIA UNA SFERZATA all'economia senza sfiorare il patto di stabilità. Questa la sfida della Provincia di Brescia che non ci sta a passare nella lista nera delle pubbliche amministrazioni che fanno fallire le imprese perché non pagano i lavori commissionati. Così, se 8 dei 33 milioni di arretrati accumulati fino al 31 dicembre 2012 sono stati già liquidati nei primi mesi del 2013, la giunta Molgora ha ora deciso di pagare in blocco anche gli altri 25 milioni di debiti, di cui 15 andranno alle imprese e 10 ad enti pubblici. La quota più cospicua riguarderà la viabilità, con 14 milioni di euro, seguita da 3 milioni per l'ambiente, 2,7 milioni per agricoltura, 1 per l'edilizia scolastica. «LA SITUAZIONE economica è molto grave commenta il presidente Daniele Molgora la stretta del credito da parte delle banche e i ritardi dei pagamenti da parte degli enti pubblici stanno rendendo ancora più difficile la vita alle imprese. Noi non vogliamo far parte di questa partita, per questo abbiamo deciso di assumere provvedimenti anticiclici». Anche perché i soldi ci sono. Il 2012 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 20 milioni di euro, in cassa ci sono 200 milioni di euro, di cui la Provincia può spendere solo l'1,25% per il patto di stabilità. «Faremo gli interventi usando soldi che abbiamo spiega Molgora e dall'altra parte stiamo portando avanti la partita delle alienazioni per non sfiorare il patto. Per ora, siamo in linea. Se dovessimo sfiorare, lo avremo fatto per il bene del territorio». IN BALLO, ci sono anche 10 milioni di nuovi investimenti per lavori che partiranno da qui ai prossimi due mesi e che riguarderanno la messa in sicurezza del patrimonio e degli edifici scolastici, con l'adeguamento a norme anti-incendio e anti-sismiche, interventi sulle infrastrutture e opere di prevenzione dove ci sia il rischio idrogeologico. Tra le opere più rilevanti, la realizzazione di un nuovo edificio per l'alberghiero "Caterina De Medici" di Gardone Riviera, che attualmente è ospitato in un fabbricato con forte presenza di amianto. «Si tratta di opere prosegua Molgora indifferibili per garantire la sicurezza e l'incolumità dei cittadini». In totale, dunque, sul territorio bresciano nei prossimi mesi saranno reimmessi 35 milioni di euro. Giunta compatta su questo progetto, che sarà presentato la prossima settimana in Commissione Bilancio. «Ci auguriamo conclude Molgora che anche l'opposizione condivida questi interventi». Image: 20130315/foto/200.jpg

Cm crea un neo Gruppo antincendio**Giorno, Il (Sondrio)***"Cm crea un neo Gruppo antincendio"*Data: **15/03/2013**

Indietro

TIRANO BORMIO pag. 6

Cm crea un neo Gruppo antincendio TIRANO OLTRE AI ROGHI BOSCHIVI, EDUCAZIONE AI RISCHI E SICUREZZA

TIRANO E' UFFICIALMENTE nato un nuovo Gruppo di antincendio boschivo che coinvolgerà i comuni del mandamento tiranese. A istituirlo la Comunità Montana Valtellina di Tirano, guidata da Franco Imperial, nel corso dell'ultima assemblea dell'ente comprensoriale svoltasi pochi giorni fa. Durante l'incontro è stato approvato il regolamento di gestione del nuovo sodalizio. Il gruppo, costituito principalmente per avere squadre sempre reperibili in caso di emergenze, sarà composto da efficienti volontari, uomini già operanti sul territorio mandamentale, che presteranno la loro indispensabile e preziosa opera sui monti del territorio del Tiranese a salvaguardia del patrimonio boschivo. Prevenire, avvistare, monitorare, spegnere gli incendi dei boschi, ma anche attività di Protezione civile in caso di eventi catastrofici. E ancora scambi di informazioni con il Corpo forestale dello Stato. Queste le attività del sodalizio. Il neonato gruppo coordinerà in modo più rapido ed efficiente gli interventi di tutela e non toglierà nè risorse umane nè risorse economiche ai gruppi già presenti nel mandamento, ma anzi opererà in sinergica e stretta collaborazione con i Comuni e le loro Protezioni civili. OLTRE OVVIAMENTE A SPEGNERE GLI INCENDI, il neonato sodalizio sarà protagonista anche nelle attività di esercitazione e formazione nonchè ad attività di informazione alla popolazione per una più ampia educazione ai rischi e alla sicurezza collettiva e di ogni singolo individuo. A gestire il Gruppo di antincendio boschivo ci penserà la Comunità Montana di Tirano attraverso le proprie disponibilità finanziarie. L'ente mandamentale coordinerà le svariate operazioni con la centrale operativa. Saranno messi a disposizione del gruppo attrezzature e mezzi. La Comunità montana, inoltre, riconoscerà al Gruppo intercomunale un rimborso economico forfettario a fronte delle spese sostenute.

Gabriela Garbellini

Finisce in un parcheggio auto Lesioni molto serie per sciatore**Giorno, 11 (Sondrio)**

"Finisce in un parcheggio auto Lesioni molto serie per sciatore"

Data: **15/03/2013**

Indietro

SONDRIO pag. 8

Finisce in un parcheggio auto Lesioni molto serie per sciatore MADESIMO TURISTA RICOVERATO A GRAVEDONA

SANITARI Lo sciatore laziale 32enne è stato elitrasmportato d'urgenza all'ospedale di Gravedona dopo una rovinosa caduta fuoripista

MADESIMO GRAVISSIMO incidente sulle piste da sci di Madesimo ieri pomeriggio. Un turista 32enne di origini laziali è stato elitrasmportato d'urgenza all'ospedale di Gravedona dopo una rovinosa caduta. Pare che lo sciatore, mentre percorreva il tratto finale della pista Vanoni, abbia perso il controllo degli sci, finendo oltre la pista, in un'area riservata al parcheggio di auto poco lontano dalla neve. Una caduta tremenda, il 32enne è rimasto a terra privo di conoscenza ed è stato soccorso subito dal personale della Polizia di Stato in servizio di sicurezza e soccorso in montagna, che ha a sua volta allertato il 118. Quando i paramedici sono arrivati sul posto lo sciatore era ancora privo di conoscenza, ne hanno stabilizzato le condizioni e lo hanno elitrasmportato a Gravedona, dove si trova ricoverato nel reparto di Rianimazione in prognosi riservata. Secondo quanto appreso, le condizioni del giovane sarebbero serie ma stabili. Solo nelle prossime ore sarà possibile saper di più sulle condizioni di salute dello sciatore laziale. Susanna Zambon Image:

20130315/foto/6120.jpg

Canin: la Sci alpinistica si farà

Il Friuli -

Il Friuli.it

"Canin: la Sci alpinistica si farà"

Data: **14/03/2013**

[Indietro](#)

Dettagli

Pubblicato Giovedì, 14 Marzo 2013 10:08

Canin: la Sci alpinistica si farà

Un comitato sta lavorando per evitare l'annullamento della storica manifestazione per mancanza di fondi

Dopo l'annuncio dell'annullamento della Sci alpinistica del Canin, in tanti si sono mobilitati per evitare la cancellazione della storica gara friulana. A poche ore dalla notizia, quindi, è sorto un comitato, al quale hanno aderito gli operatori di Sella Nevea, il Comune di Chiusaforte ma anche altri organi istituzionali, da Promotur (che garantirà l'apertura degli impianti) al Soccorso alpino della Guardia di Finanza, passando per il locale Cnsas, le guide alpine, l'Ana e la Protezione civile. Tutti pronti a dare il proprio contributo affinché l'evento possa svolgersi. La data scelta è quella del 25 aprile. Vista la congiuntura economica, la manifestazione avrà un tono minore. Ma il dato importante è che la tradizione non si interromperà, portando la prova internazionale a tagliare il traguardo delle 58 edizioni.

sport@ilfriuli.it

[Condividi questo articolo](#)

Ospedaletti, oggi la Festa degli alberi

LASTAMPA.it:

La Stampa.it (Imperia e Sanremo)*"Ospedaletti, oggi la Festa degli alberi"*Data: **14/03/2013**

Indietro

ospedaletti

14.03.2013 -

Ospedaletti, oggi la Festa degli alberi

I bimbi mettono a dimora la siepe di pitosforo

Piccolo anticipo di primavera con i bimbi delle elementari
d.bo.

Oggi piccolo anticipo di primavera ad Ospedaletti. La nuova pista ciclabile è stata lo splendido scenario della tradizionale Festa degli Alberi, che quest'anno il Comune di Ospedaletti e la locale squadra di volontari della Protezione Civile hanno organizzato con la collaborazione di Area 24.

Alle 9,30 i bimbi delle scuole elementari e dell'ultimo anno della scuola materna sono stati accompagnati dagli insegnanti sulla bella passeggiata che, tra il mare da un lato e le palme dall'altro, è subito diventata un luogo di incontro, di svago e di relax per abitanti e turisti. Oggi è stata per due ore un luogo di festa: i bimbi felici di mettere a dimora la siepe di pitosforo, ai bordi delle aiuole, hanno contagiato con il loro entusiasmo gli organizzatori, i passanti ed i genitori presenti. Qualche raggio di sole ha regalato un clima mite che unito al gioioso vociare delle scolaresche ed a tanti bei visetti sorridenti è stato veramente un, seppur breve, anticipo di primavera.

A sottolineare l'importanza dell'educazione al rispetto del verde e della natura la presenza del sindaco di Ospedaletti con l'assessore alla Scuola, del Comandante della Stazione del Corpo forestale dello Stato di Sanremo e del parroco.

L'impegno dei piccoli giardinieri è stato premiato con una merenda offerta, come consuetudine, dalla Protezione civile di Ospedaletti, che tanto ha a cuore la sensibilizzazione dei giovani ai problemi dell'ambiente.

veleni nel monegale e lungo il limenella

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

ACQUE INQUINATE CON MORIA DI PESCI A VILLAFRANCA

Veleni nel Monegale e lungo il Limenella

VILLAFRANCA Due inquinamenti in due giorni lungo i corsi d'acqua di Villafranca. Ieri pomeriggio un versamento di idrocarburi ha sporcato le acque del canale Monegale, mentre martedì pomeriggio probabilmente dei liquami hanno causato una moria di pesci lungo lo scolo Limenella, andando poi a lordare il rio Porra a Limena. Adesso si spera di risalire ai responsabili di entrambi gli episodi. «Ieri pomeriggio ci è arrivata la segnalazione di una vasta chiazza di combustibile nel canale Monegale» racconta il sindaco di Villafranca, Luciano Salvò «e abbiamo fatto intervenire Arpav, Etra, Protezione civile e vigili dell'Unione Padova Nordovest. Sono stati effettuati dei rilievi di campioni di acqua e si è provveduto a collocare in acqua dei salsicciotti, per limitare l'espandersi della chiazza oleosa. Risalendo lungo il corso d'acqua, si è individuato il tubo da cui fuoriusciva il carburante, in via Olmeo, nei pressi di una ditta che dice di non avere alcuna responsabilità. Questo sarà accertato nei prossimi giorni». Ha causato invece una notevole moria di pesci il versamento, probabilmente di liquami, che martedì pomeriggio è arrivato fino a Limena. «L'inquinamento era stato segnalato anche nel nostro territorio» prosegue Salvò «e, infatti, i vigili dell'Unione erano risaliti lungo il Brentella, che poi confluisce nel Porra. Sono arrivati fino a Campodoro e poi oltre, fino al territorio di Camisano Vicentino. Veniva quindi da un territorio oltre provincia. Abbiamo pertanto avvisato sia l'Arpav di Padova che di Vicenza. È stato commovente assistere alle persone che vivono lungo il corso d'acqua, che assistevano impotenti alla moria delle carpe che boccheggiavano a pelo d'acqua: qualcuno ha cercato di pescarne alcune con dei retini per immergerle in bacinelle d'acqua, nel tentativo di salvarle». (cri.s.)

auto comunali in vendita il 21 marzo la prossima asta

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

Mattino di Padova, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

- *Cronaca*

Auto comunali in vendita Il 21 marzo la prossima asta

Auto di servizio tagliate di due terzi. Effetto della spending review, ma non solo. Dopo l'ultima vendita all'asta, prevista il 21 marzo, il parco auto del Comune scenderà ad appena una sessantina di mezzi. Una bella differenza rispetto all'inizio dell'attuale amministrazione: nel 2009 le auto del Comune erano circa 150. Non si tratta ovviamente di auto blu (quelle sono passate da quattro a due) ma delle auto bianche, usate da operai e dirigenti per gli spostamenti in città. Dal conto vanno escluse quelle della polizia municipale e la spending review di Monti ha protetto anche quelle della protezione civile e quelle in uso ai servizi sociali. Ma la manovra di taglio delle uscite, che impone di dimezzare anche le spese per la manutenzione, è solo l'ultimo capitolo di un processo iniziato già tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011, quando vennero venduti 40 auto e 23 autocarri. Giovedì prossimo alle 14.30 all'autofficina comunale di viale Codalunga 1/bis una nuova asta pubblica con 34 vetture. Per la maggior parte si tratta di Fiat Panda o Punto con base d'asta variabile tra 200 e 600 euro. C'è anche un'Alfa Romeo, cioè una delle auto blu, valutata 4mila euro. E alcuni autocarri, sempre Fiat. (v.v.)

operazione prati puliti per la protezione civile

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Operazione prati puliti per la Protezione civile

Domani su iniziativa del Comune. Il coordinatore Masau: c'è ancora chi abbandona rifiuti

SAN GIOVANNI AL NATISONE Un occhio al bilancio 2012 e uno alla programmazione per il gruppo comunale di Protezione civile di San Giovanni. Oltre 2.500 ore di impegno consuntivate nell'attività 2012, alle quali si aggiunge un numero imprecisato di ore dedicate alla formazione, alle manutenzioni della sede e delle attrezzature. «Oggi i volontari in forza sono 39», spiega il coordinatore Stefano Masau, «consistenza raggiunta nel 2012 grazie all'ingresso di molti giovani che si sono impegnati in varie operazioni di Pc sia sul territorio locale, che in ambiti regionali e nazionali di cui vanno sottolineati gli aiuti alle popolazioni delle Marche colpite dalle forti nevicate o quelle dell'Emilia provate dal sisma. Agli appuntamenti fissi mensili, per le riunioni di aggiornamento e formazione nel 2012 è stata importante la disponibilità e l'operatività connesse con il progetto Cordone ombelicale per il trasporto del sangue dal punto nascita di Gorizia alla banca del sangue del cordone ombelicale di Padova. Alla consueta attività di prevenzione e della gestione delle eventuali emergenze, il gruppo proseguirà nel 2013 con la formazione dei propri volontari e darà avvio ad attività formative nelle scuole in collaborazione con la locale sezione della Cri». «Il prossimo impegno», aggiunge Masau, «sarà per domani con l'operazione Prati puliti, promossa dall'assessorato all'Ambiente di concerto con quello alla Protezione civile, volta al recupero dei rifiuti abbandonati in aperta campagna e nelle zone fluviali, fenomeno deplorabile e ingiustificato, ma che purtroppo è ancora molto presente. Seppur la stragrande maggioranza dei cittadini di San Giovanni al Natisone abbia raggiunto un senso e una maturità ambientali di rilievo, rimangono ancora sparute minoranze che fanno dell'ambiente una specie di far-west». «A collaborare per questa operazione», conclude Masau, «sono invitati anche privati e tutte le associazioni del Comune, ritrovandosi alle 8 in piazza Aquileia». Da qui i gruppi saranno destinati negli ambiti in cui sono state riscontrate concentrazioni di rifiuti. Al termine, per tutti un piccolo incontro conviviale in un agriturismo della zona quale ringraziamento della loro collaborazione. Giorgio Mainardis

livenza, allarme sporcizia e inquinamento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

- Pordenone

Livenza, allarme sporcizia e inquinamento

Il fiume pieno di rifiuti, tra l'Ortazza e l'ex Bella Venezia. Ambientalisti e protezione civile mobilitati

SACILE Bandiera grigia sul fiume. C'è gente con i gomiti sui parapetti del fiume, ogni giorno, nel portico dell'ex Bella Venezia. Sull'altra riva dell'Ortazza, nella corte di palazzo Ragazzoni, i ragazzi del Sacile film festival guardano giù, nel Livenza: una cartolina con ramaglie, sacchi di nylon bloccati nella corrente. Rifiuti galleggianti: tutto da rimuovere. «Con la secca si vedono meglio i guai del Livenza», dicono Luca e Tommaso, liceali con le politiche verdi nel cuore. «Materiali abbandonati lungo le rive e ci sono ancora i pneumatici nel canale della Pietà». Lo slargo d'acqua vicino all'Ortazza e il canale della Pietà saranno ripuliti: la promessa è quella della Protezione civile, coordinata da Ezio Manfè. I volontari tamponano le amnesie amministrative provinciali, sul fiume di Sacile e altrove. «C'è un unico cigno», dice Sergio Casetta dal bovindo del suo ristorante, «e bisogna ripopolare il fiume». Il pericolo annunciato è quello delle nutrie: una è morta investita da un veicolo sul ponte dell'ospedale. «Sono un pericolo per le rive», spiegano i naturalisti, «scavano negli argini». Il film senza titoli di coda, è quello delle segnalazioni listate a lutto dal Wwf. «Sotto il ponte della Vittoria ci sono cassette di plastica abbandonate: la segnalazione di un passante si è aggiunta alla lista». Semisepolte dal fango e si deposita materiale anche nel canale della Pietà. Fogne a cielo aperto, depurazione e rifiuti: è il profilo senza lifting del Livenza, a 15 chilometri dalle sorgenti. La battaglia che Bosco urbano, Wwf, Legambiente, volontari delle liste civiche è spalmata contro la cementificazione (Liviana Covre del gruppo No-rotonda fa pressing per salvare le cartoline della città storica), gli scarichi selvaggi nel fiume e il fattore depurazione. I particolari del quadro fluviale? Dalle sorgenti Gorgazzo, Santissima e Molinetto l'acqua è pulita e il torbido salta fuori verso valle, con i batteri fecali. Nel braccio fluviale fino a Sacile, l'inquinamento è fognario. Poi, i soliti ignoti buttano rifiuti e sacchi di plastica che violentano la prospettiva sull'acqua. I punti critici, nella mappa degli esperti, sono i punti di confluenza della Grava, poi il Silliga e il rio Paisa che portano con sé l'onda in arrivo dai depuratori di Caneva e Fontanafredda. Altri scarichi dall'area veneta (Cordignano): il quadro si complica per l'inquinamento micro-biologico e la buona qualità dell'acqua è un'utopia da idillio classico. Un altro problema è quello del depuratore fognario sottodimensionato, a Sant'Odorico. In via dei Cipressi, ha un rapporto a perdere con la demografia liventina che conta 20 mila abitanti. Il rischio di inquinamento microbiologico aumenta con il caldo. La salute del Livenza reclama in città un nuovo depuratore e politiche fognarie che spezzino i ponti con l'assetto misto e inadeguato. «L'acqua è un bene pubblico», tuona la lista Sacile partecipata sostenibile dal sito web.(c.b.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

alluvioni, fondi sbloccati lavori a villanova e valle

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, 11

""

Data: 15/03/2013

Indietro

- *Pordenone*

Alluvioni, fondi sbloccati Lavori a Villanova e Valle

Attraverso l'accordo Stato-Regione tornano disponibili 3,6 milioni di euro. Saranno potenziati gli argini e il sistema di pompe per il drenaggio delle acque.

I finanziamenti ancora non sono certi, ma la giunta Pedrotti è pronta a fare la sua parte qualora arrivassero. Perché gli interventi di difesa idraulica non sono ancora completati: all'appello mancano quelli individuati dalla stessa protezione civile regionale a Vallenoncello e Villanova, lavori da 3,6 milioni di euro. Così ieri mattina l'esecutivo, su proposta dell'assessore Nicola Conficoni, ha approvato una delibera per formalizzare la disponibilità dell'ente a progettare e realizzare le opere di mitigazione del rischio idraulico previste dall'accordo di programma Stato-Regione siglato il 31 gennaio 2011. Un protocollo che prevedeva classi di intervento (Pordenone rientra tra le priorità di seconda categoria) e una disponibilità di fondi statali pari a 26 milioni (con compartecipazione della Regione per 6). «Tra questi anche le opere finalizzate alla difesa dal pericolo di esondazioni e allagamenti dei quartieri di Villanova (2 milioni) e di Vallenoncello (1,6 milioni) che potranno integrare il contributo appena ricevuto dalla Protezione civile per potenziare gli impianti idrovori», ricorda Conficoni. Il commissario straordinario nominato per l'attuazione del programma (il prefetto Vittorio Capocelli ndr), che nell'esercizio della sua funzione può avvalersi delle capacità tecniche e organizzative insediate in un'altra amministrazione, ha chiesto al Comune se intende farsi carico della progettazione e dell'esecuzione degli interventi attesi dalla popolazione. «L'atto approvato per formalizzare la nostra disponibilità costituisce un passo in avanti in direzione della loro realizzazione». Gli interventi in un incontro a breve saranno fissate le successive tappe: va ad aggiungersi a quello, più problematico, sulla strada 251. Dopo che la Regione ha integrato le risorse necessarie a coprire la perizia di variante, manca ancora la perizia per far ripartire il tormentato cantiere. Martina Milia © RIPRODUZIONE RISERVATA

il campanone è tornato sulla torre

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

- *Provincia*

Il campanone è tornato sulla torre

Gemona, momento storico ieri a 37 anni dal terremoto Altro significativo passo in avanti per il cantiere del castello GEMONA Il campanone del castello è ritornato a guardare Gemona dalla torre campanaria dell'orologio. Ieri in mattinata, gli operai impegnati nella ricostruzione del castello lo hanno, dopo quasi 37 anni, ricollocato nel suo sito originario e benedetto da don Federico Grosso. Un momento emozionante che fa toccare con mano il veloce proseguimento dei lavori (che potrebbero essere già terminati nell'estate 2014) e, soprattutto, la convinzione che i gemonesi avranno presto indietro il proprio gioiello. Il campanone, caratterizzato da una fascia decorativa nella sua parte superiore e da due semplici linee a metà altezza, si riappropria quindi il sito che le spetta di diritto. Lo storico gemonese Mauro Vale ricorda che esso era dedicato ai Santi protettori di Gemona, San Antonio, San Tommaso e San Michele, affinché difendessero la cittadina. Oltre ai santi, è raffigurata anche la Madonna, lo stemma del Comune e la scritta *his defensoribus glemona tuta*, ossia che Gemona è sicura grazie ai suoi difensori. Prima del terremoto, la campana suonava alle 8, alle 12 e alla sera; inoltre, nelle giornate in cui era convocato il consiglio comunale, continua Vale, risuonavano 30 rintocchi, uno per ogni consigliere, e poi suonava a distesa. Il forte contrasto del reperto storico con i cavi d'acciaio della nuova struttura non impedisce certo di essere riportati indietro nel tempo, ricordando o immaginando un passato che ormai non c'è più. Come nel caso dell'edificio delle carceri, la struttura della torre dell'orologio è pressoché terminata (manca il rivestimento in pietre). Per quanto riguarda quest'ultima, si ricorda che la sua costruzione, verosimilmente, si basa sulle fattezze dei restauri effettuati nella seconda metà del 500, dopo un grande incendio che l'aveva colpita. Ancora più antica la memoria dell'orologio che vi era collocato, di cui documenti attestano l'esistenza già a partire dal 300. Giusy Gubiani ©RIPRODUZIONE RISERVATA

"puliamo roveredo", domenica grande appuntamento

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

Messaggero Veneto, Il

""

Data: 15/03/2013

Indietro

L INIZIATIVA

Puliamo Roveredo , domenica grande appuntamento

ROVEREDO IN PIANO Armati di scope, sacchi e tanta buona volontà, numerosi cittadini si daranno appuntamento domenica per la giornata ecologica Puliamo Roveredo , promossa dall'assessorato all'Ambiente, retto da Fabio Bortolin, in collaborazione con la protezione civile. L'iniziativa ha come obiettivo la pulizia dei fossi e delle pertinenze stradali del territorio comunale, in particolare di via Pionieri dell'aria e del tratto roveredano di Circonvallazione, individuati come zone sensibili , dove si registrano alcuni episodi di abbandoni indiscriminati di rifiuti. La manifestazione mira a sensibilizzare i cittadini sulle problematiche ambientali, responsabilizzando i volontari che, organizzati in squadre, si occupano di raccogliere le immondizie lasciate fuori dai cassonetti. Il programma: raduno dei partecipanti alle 8.30 davanti al municipio di via Donatori del sangue. Le operazioni di pulizia cominceranno alle 9 e proseguiranno per l'intera mattinata. Attesa anche una rappresentanza di circa cinquanta cittadini americani impiegati alla base Usaf e residenti a Roveredo. Alle 12.30 ai volontari sarà offerto il pranzo nella sede degli alpini di via Julia. «Roveredo è un paese pulito dice Bortolin grazie al senso civico dei suoi abitanti, che in questa iniziativa lo dimostrano una volta di più. Esistono purtroppo ancora delle criticità che l'amministrazione ha però individuato e sta monitorando, con il coinvolgimento della polizia locale». L'iniziativa è entrata anche nelle scuole: gli alunni delle medie hanno approfondito il tema della corretta differenziazione dei rifiuti e partecipato a una sorta di concorso di disegno. (m.pa.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alluvioni: gli esperti spiegano le cause**Nazione, La (La Spezia)**

"Alluvioni: gli esperti spiegano le cause"

Data: **15/03/2013**

Indietro

SARZANA / VAL DI MAGRA pag. 14

Alluvioni: gli esperti spiegano le cause IL CONVEGNO OGGI AL LOGGIATO', ORGANIZZA IL COMITATO BOTTA

PROFESSORE Nicola Casagli dell'Università di Firenze

NICOLA Casagli è professore ordinario di Geologia applicata al Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Firenze e membro della Commissione nazionale Grandi Rischi. Dal 1990 svolge ricerca scientifica nel campo della previsione e la prevenzione del rischio idrogeologico e della stabilità dei pendii. Michele Bolla Pittaluga insegna idraulica fluviale e meccanica dei fluidi al Dipartimento di ingegneria civile, chimica e ambientale dell'Università di Genova. Con il professor Giovanni Seminara è stato nella commissione istituita dalla Regione Toscana dopo l'alluvione del 25 ottobre 2011. Saranno loro, due grandi esperti, a spiegare perché «le alluvioni non vengono per caso», titolo del convegno organizzato da Comitato «Sarzana, che botta!» oggi alle 17,30 al Loggiato Gemmi. Il confronto e il dibattito saranno coordinati da Mauro Chessa, vicepresidente della Fondazione dei geologi della Toscana e vicepresidente della Rete dei Comitati per la difesa del territorio. Un anno fa il comitato aveva organizzato un incontro di studio nel chiostro di San Francesco col professor Massimo Rinaldi dell'Università di Firenze e l'ingegner Alessandro Fignani dell'Autorità di Bacino. Image: 20130315/foto/5703.jpg

Carcasse d'auto nell'Adda: oggi riprende il recupero

Brivio Riprenderanno stamattina, si spera con maggior fortuna, le operazioni di recupero delle carcasse di auto abbandonate in fondo al fiume Adda. Il debutto, martedì scorso, quando le condizioni atmosferiche tutt'altro che favorevoli hanno ostacolato non poco gli operatori. Ciononostante, sono state recuperare due automobili, tratte a riva e quindi portate in discarica per lo smaltimento da Silea. In fondo al fiume, come scoperto alcuni anni fa in seguito a un'ispezione compiuta da alcuni sommozzatori, e come confermato anche dai filmati girati a inizio settimana, giacciono però ancora molti rottami, a tal punto insabbiati che riuscire a strapparli da là sotto non è semplice. A rendere ancora più complicate le operazioni di recupero lo stato di fragilità della carrozzeria dei mezzi, così corrosa e fragile che si rompe se sollecitata da una forte trazione. Martedì, per portare a riva le due carcasse, sommozzatori e uomini a terra hanno dovuto lavorare a lungo. Oggi in riva al fiume sono riconvocate tutte le forze dell'altra volta: dai carabinieri al personale della Provincia di Lecco, dagli agenti della polizia locale alle guardie ecologiche del parco Adda Nord, dai volontari della protezione civile al responsabile dell'ufficio tecnico. F. Alf.

Protezione civile a Sernio Nasce struttura di comando

Sernio Anche il Comune di Sernio si dota di una struttura comunale di protezione civile di comando e di controllo per affrontare in prima battuta eventuali emergenze sul territorio. La giunta comunale, guidata dal sindaco Claudio Contessa, ha infatti nominato il sindaco pro tempore come responsabile dell'unità di crisi, oltre ad altre tre figure del centro operativo comunale. Parliamo di Tommaso Ruffini, coordinatore del gruppo di protezione civile, Umberto Cenini, referente operativo comunale, e Umberto Bellesini, vice coordinatore del gruppo. Stabile comunale L'amministrazione ha istituito, inoltre, il centro operativo con sede nello stabile comunale, composto dai membri dell'unità di crisi locale (Ucl) oltre ad eventuali volontari che si presenteranno spontaneamente in caso di necessità, sotto la responsabilità del primo cittadino. Questo provvedimento segue alla convenzione che il Comune di Sernio e gli altri del mandamento hanno stipulato con la Comunità montana di Tirano per la gestione associata della funzione di protezione civile. In base all'accordo il servizio è dotato di un ufficio unico nell'ente comprensoriale che ha come riferimento il responsabile del servizio Agricoltura e Foreste. In base ad un articolo della convenzione rimanevano però di competenza dei Comuni alcune attività. Ruolo di coordinamento Innanzitutto al sindaco, come detto, spetta il ruolo di autorità comunale di protezione civile che, in caso di emergenza, assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provveda agli interventi necessari. Inoltre, secondo quanto stabilito dalla legge regionale, occorre che i Comuni si dotino di una struttura di protezione civile coordinata dal sindaco per fronteggiare sul territorio comunale gli eventi e assicurare la collaborazione alle operazioni di soccorso. Per questo motivo il Comune ha provveduto a dotare Sernio di un servizio minimo per garantire un'attività di previsione, prevenzione e soccorso. C.Cas.

Frana del monte Bedolessò Una centrale toglierà l'acqua

La Provincia concede l'autorizzazione alla società "Energia Das" Via all'esproprio dei terreni: una settantina a Colico e tre a Dorio

Colico Mario Vassena Il settore ambiente ed ecologia della Provincia di Lecco ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico nei comuni di Dorio e Colico che sfrutterà le acque dei drenaggio della frana del monte Bedolessò. L'ultimo provvedimento è quello che autorizza l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio con la dichiarazione di pubblica utilità. L'autorizzazione stata rilasciata alla società "Energia Das" di Colico che è titolare della concessione della derivazione ad uso idroelettrico, ottenuta nell'aprile 2012. Nell'avviso pubblico sono specificate tutte le aree impegnate che saranno interessate dalla costruzione dell'impianto idroelettrico con l'intercettazione delle acque di drenaggio del corpo frana del versante Bedolessò raccolte dal sistema di captazione e stabilizzazione del dissesto realizzato a cura della Comunità montana. Il progetto prevede la realizzazione di una vasca di carico a quota 785 metri in comune di Dorio, posta a fianco dell'esistente vasca del sistema di drenaggio del versante. Le acque verranno convogliate tramite una condotta in pressione in acciaio della lunghezza di 2.400 metri con il tracciato che ripercorre quello della condotta di scarico del sistema di drenaggio per poi proseguire sulla sponda sinistra del torrente Perlino. L'edificio adibito a centrale sarà realizzato invece nel comune di Colico, a quota 294 metri, sulla sponda sinistra del torrente e l'acqua sarà restituita a quota 291,56 metri. La connessione del nuovo impianto alla rete elettrica avverrà alla cabina situata in prossimità del cimitero della frazione colichese di Villatico, con la realizzazione di un nuovo tratto di linea in media tensione, posizionato lungo la strada esistente. L'elenco pubblicato specifica tutte le particelle catastali interessate dal vincolo di esproprio, che verrà eseguito dalla Provincia che è l'ente preposto, e le aree che invece saranno occupate temporaneamente. La pubblicazione, che avrà la durata di venti giorni, è avvenuta sull'albo pretorio dei due comuni e della Provincia oltre che sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia (Burl). Sono possibili osservazioni ed opposizioni entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso. I mappali interessati a Dorio sono tre, tra i quali due comunali, mentre in comune di Colico sono una settantina, di cui una decina sono riferiti alla posa della linea elettrica, ma le persone interessate sono almeno il doppio.

Esce di pista e finisce nel parcheggio Grave sciatore ricoverato a Gravedona

L'incidente è accaduto ieri pomeriggio nella ski area sull'ultimo tratto della Vanoni Il turista, un uomo di 31 anni del Lazio, è svenuto subito dopo l'impatto sull'asfalto

Madesimo Daniele Prati Perde il controllo degli sci e finisce in una parcheggio. Grave incidente ieri quando mancavano pochi minuti alla chiusura della Skiarea Valchiavenna. Uno sciatore di origini laziali di 31 anni è uscito di pista finendo per schiantarsi nell'area a parcheggio posta al termine della pista Vanoni. I soccorsi Tragedia sfiorata per lo sciatore subito soccorso da Polizia di Stato in servizio di sicurezza e soccorso in montagna, Croce Rossa Vallespluga e, quindi, elisoccorso. I soccorritori hanno rinvenuto l'uomo privo di conoscenza a causa di un forte trauma cranico. Lo sciatore è poi rinvenuto, ma è stato comunque trasportato con l'elicottero verso l'ospedale di Gravedona, dove è ancora ricoverato. Le sue condizioni non sembrano essere preoccupanti. Già sull'eliambulanza, dove il personale medico ha effettuato i primi test, le condizioni dell'uomo erano apparse tali da non far temere per la sua vita. Perso il controllo Secondo una prima ricostruzione della dinamica dell'incidente, lo sciatore, mentre percorreva il tratto finale della pista Vanoni, ha perso il controllo degli sci e, dopo essere caduto rovinosamente a terra, è finito oltre la pista da sci, in un'area riservata a un parcheggio per auto. Il tutto su una pista non considerata particolarmente difficile, anzi, per gli sciatori con un minimo di capacità. La fortuna per l'uomo è stata non trovare sulla strada della sua caduta automobili ferme o, peggio, in movimento. L'impatto in quel caso sarebbe stato probabilmente molto più grave. Durante la giornata, peraltro, le piste poste a quote più alto, quelle servite dagli impianti di risalita Val di Lei, Palù e Groppera, erano state chiuse a causa delle condizioni meteo caratterizzate da forte vento. A disposizione i tracciati più in basso, tradizionalmente più abordabili sia per il tracciato sia per le pendenze. Altro ricovero Per i soccorritori operativi sulla Skiarea valchiavennasca quello di ieri è stato un pomeriggio tutt'altro che rilassante dopo alcuni giorni in cui, su questo fronte, tutto era stato pressoché tranquillo e in una stagione in cui gli incidenti sugli sci sono stati in numero inferiore rispetto agli anni scorsi. Pochi minuti prima dell'episodio più grave, verso le 16,30, i soccorsi sono dovuti intervenire per aiutare una anziano sciatore caduto. L'83enne se l'è cavata con ferite non gravi ed è stato trasportato in ambulanza all'ospedale di Chiavenna. Sul posto in questo caso erano intervenuti gli uomini del 118 e quelli del servizio di soccorso sulle piste di Skiarea Valchiavenna.

Festa degli Alberi sulla nuova pista ciclabile a Ospedaletti

- Riviera24.it

Riviera24.it

"Festa degli Alberi sulla nuova pista ciclabile a Ospedaletti"

Data: **14/03/2013**

Indietro

Questa mattina

Festa degli Alberi sulla nuova pista ciclabile a Ospedaletti

Tweet

Sanremo - Oggi è stata per due ore un luogo di festa: i bimbi felici di mettere a dimora la siepe di pitosforo, ai bordi delle aiuole, hanno contagiato con il loro entusiasmo gli organizzatori, i passanti ed i genitori presenti

Oggi piccolo anticipo di primavera ad Ospedaletti.

La nuova pista ciclabile è stata lo splendido scenario della tradizionale Festa degli Alberi, che quest'anno il Comune di Ospedaletti e la locale squadra di volontari della Protezione Civile hanno organizzato con la collaborazione di Area 24.

Alle ore 9,30 i bimbi delle scuole elementari e dell'ultimo anno della scuola materna sono stati accompagnati dagli insegnanti sulla bella passeggiata che, tra il mare da un lato e le palme dall'altro, è subito diventata un luogo di incontro, di svago e di relax per abitanti e turisti. Oggi è stata per due ore un luogo di festa: i bimbi felici di mettere a dimora la siepe di pitosforo, ai bordi delle aiuole, hanno contagiato con il loro entusiasmo gli organizzatori, i passanti ed i genitori presenti. Qualche raggio di sole ha regalato un clima mite che unito al gioioso vociare delle scolaresche ed a tanti bei visetti sorridenti è stato veramente un, seppur breve, anticipo di primavera.

A sottolineare l'importanza dell'educazione al rispetto del verde e della natura c'è stata la presenza del Sindaco di Ospedaletti, con l'Assessore alla Scuola, del Comandante della Stazione del Corpo forestale dello Stato di Sanremo e del Parroco.

Come è giusto che sia l'impegno dei piccoli giardinieri è stato premiato al termine con una bella merenda offerta, come consuetudine, dalla Protezione Civile di Ospedaletti, che tanto ha a cuore la sensibilizzazione dei giovani ai problemi dell'ambiente.

di Mario Guglielmi

14/03/2013

Tweet

A sostegno delle imprese colpite dal sisma dello scorso maggio, la giunta regionale del Veneto aveva prontamente deliberato una prima misura, approvando un intervento straordinario

Immobili produttivi a prova di terremoto in Polesine » Rovigo Oggi

Rovigo Oggi.it

""

Data: 15/03/2013

Indietro

Immobili produttivi a prova di terremoto in Polesine

ECONOMIA ROVIGO Agibilità sismica, la giunta veneta proroga i finanziamenti alle imprese della provincia

Benché non abbiano subito danni diretti, le imprese polesane colpite dal terremoto di maggio che hanno l'obbligo di conseguire l'agibilità sismica potranno contare sulla proroga dei finanziamenti agevolati a tasso zero deliberata dalla giunta regionale del Veneto martedì 12 maggio. Ad annunciarlo è l'assessore Maria Luisa Coppola (foto a lato): il provvedimento prevede interventi ammissibili da 5mila a 150mila euro

Venezia - A sostegno delle imprese colpite dal sisma dello scorso maggio, la giunta regionale del Veneto aveva prontamente deliberato una prima misura, approvando un intervento straordinario per finanziamenti agevolati a tasso zero. Nella seduta di martedì 12 marzo, su proposta dell'assessore all'economia e sviluppo, Isi Coppola, la giunta veneta ha approvato non solo la proroga delle precedenti agevolazioni, ma ha ulteriormente allargato le maglie andando incontro a tutte le imprese collocate nel territorio polesano interessato dal sisma, che devono mettere a norma le proprie strutture. "E' una nuova misura - spiega l'assessore Coppola - che abbiamo messo a punto proprio raccogliendo le molte sollecitazioni delle imprese polesane che, sebbene non abbiano subito danni, devono comunque conseguire l'agibilità sismica con investimenti che, in un momento così difficile per l'economia, gravano pesantemente sui bilanci. A questo ulteriore importante provvedimento siamo giunti attraverso un confronto utile e costruttivo con Unindustria Rovigo, che ringrazio per la sempre positiva collaborazione su temi che interessano la provincia polesana".

Il provvedimento prevede interventi ammissibili da 5mila a 150mila euro proprio per migliorare la resistenza sismica di immobili a destinazione produttiva che, senza avere subito danneggiamento, per effetto di decreto legge nazionale devono in ogni caso obbligatoriamente adeguarsi a misure antisismiche. Le agevolazioni saranno gestite tramite la finanziaria regionale Veneto sviluppo. "E' del tutto evidente - conclude l'assessore - che le associazioni di categoria e i miei uffici sono a disposizione per assistere gli imprenditori per qualunque informazione e supporto necessari. Questa è l'ennesima riprova che, quando, sul territorio si fa squadra i risultati arrivano".

Ospedaletti: sulla nuova pista ciclabile si è svolta questa mattina la tradizionale 'Festa degli Alberi'

Ospedaletti: sulla nuova pista ciclabile si è svolta questa mattina la tradizionale 'Festa degli Alberi' - Quotidiano online della provincia di Imperia

Sanremo news

""

Data: **14/03/2013**[Indietro](#)

EVENTI | giovedì 14 marzo 2013, 16:03

Ospedaletti: sulla nuova pista ciclabile si è svolta questa mattina la tradizionale 'Festa degli Alberi'

[Condividi |](#)

A sottolineare l'importanza dell'educazione al rispetto del verde e della natura c'è stata la presenza del Sindaco di Ospedaletti, con l'Assessore alla Scuola, del Comandante della Stazione del Corpo forestale dello Stato di Sanremo e del Parroco.

La nuova pista ciclabile è stata lo splendido scenario della tradizionale Festa degli Alberi, che quest'anno il Comune di Ospedaletti e la locale squadra di volontari della Protezione Civile hanno organizzato con la collaborazione di Area 24.

Alle ore 9,30 i bimbi delle scuole elementari e dell'ultimo anno della scuola materna sono stati accompagnati dagli insegnanti sulla bella passeggiata che, tra il mare da un lato e le palme dall'altro, è subito diventata un luogo di incontro, di svago e di relax per abitanti e turisti. Oggi è stata per due ore un luogo di festa: i bimbi felici di mettere a dimora la siepe di pitosforo, ai bordi delle aiuole, hanno contagiato con il loro entusiasmo gli organizzatori, i passanti ed i genitori presenti. Qualche raggio di sole ha regalato un clima mite che unito al gioioso vociare delle scolaresche ed a tanti bei visetti sorridenti è stato veramente un, seppur breve, anticipo di primavera!

A sottolineare l'importanza dell'educazione al rispetto del verde e della natura c'è stata la presenza del Sindaco di Ospedaletti, con l'Assessore alla Scuola, del Comandante della Stazione del Corpo forestale dello Stato di Sanremo e del Parroco.

Come è giusto che sia l'impegno dei piccoli giardinieri è stato premiato al termine con una bella merenda offerta, come consuetudine, dalla Protezione Civile di Ospedaletti, che tanto ha a cuore la sensibilizzazione dei giovani ai problemi dell'ambiente.

Frana a Calice semi isolata la località Corbuto

Savona - Una profonda voragine nella collina e un movimento franoso che non si è ancora completamente assestato. Immediatamente sopra al precipizio sono due le case. Una è privata, l'altra è un agriturismo. E proprio il titolare dell'agriturismo, la scorsa domenica, ha dovuto registrare la partenza anticipata degli ospiti, per i quali la sistemazione in quella struttura era diventata troppo scomoda e non adatta a un fine settimana che avrebbe dovuto essere rilassante. Circa 400 sono invece i residenti della frazione che, dal momento in cui è stata chiusa la strada per la frana, sono...

alunni della rendena a lezione con la sat

trentinocorrierealpi Extra - Il giornale in edicola

Trentino

""

Data: 15/03/2013

Indietro

- Provincia

Alunni della Rendena a lezione con la Sat

PINZOLO La montagna nella scuola ... c'è andata martedì. Portata, secondo tradizione, dalla Sat di Pinzolo. E vi ha rivelato tutti i suoi segreti: con i cani da valanga della Guardia di finanza, ben tre esemplari, a cercare ragazzi nascosti sotto la neve, gli uomini del Soccorso alpino ad informare sull'uso dell'arva e sulle tecniche di intervento, gli esperti del Parco naturale ad illustrare le abitudini degli animali, i custodi forestali a parlare di piante, alberi e coltura della bosco, le guide alpine a raccomandare comportamenti responsabili nelle escursioni e nelle arrampicate, e poi istruttori e ambientalisti. Una giornata indimenticabile, assecondata persino dal tempo. Lassù a Campo Carlo magno sno convenuti in pullman gli alunni di IV e V elementare dell'intera Val Rendena: in 250, insegnanti comprese, dai centri di Darè e di Caderzone, dalle scuole di Spiazzo, Giustino, Pinzolo, Carisolo e da Madonna di Campiglio. Mentre metà di loro la mattina assisteva, entusiasta ed interessata, alle prove pratiche nei pressi del Centro fondo ammirevoli la disponibilità e la pazienza dei gestori che hanno preparato il pranzo per tutti l'altra metà al Palacampiglio apprendeva la storia dell'alpinismo, il rispetto dell'ambiente, come comportarsi in montagna, l'uso sostenibile delle risorse dalla voce di esperti e di appassionati. Fra i quali Claudio Bassetti, da poco presidente della Sat, in una delle sue prime uscite in mezzo la suo popolo. E poi il dottor Pizzini, dirigente dell'istituto comprensivo della Val Rendena, don Mario Bravin, che ha richiamato, attraverso una storia vera lo spirito di solidarietà nella gente di montagna. E Tiziana Angeli Gallingani che ha parlato di rispetto della natura, mentre Terry Giacomini Maffei faceva riflettere sull'uso sostenibile dell'energia. Il pomeriggio gli alunni si sono scambiati di posto. Molto soddisfatto per la riuscita della manifestazione Paolo Querio, appena nominato presidente della Sat di Pinzolo al posto di Giorgio Dalle Mule. Quest'ultimo anni fa era stato l'ideatore dell'iniziativa e non ha voluto mancare nemmeno quest'anno al tradizionale appuntamento. Incredibile quanto si siano divertiti i ragazzi con i cani e nel partecipare alle manovre con gli uomini del soccorso alpino. Merita un cenno il pranzo, organizzato nel capannone usato per gli Europei di fondo ed ancora in piedi: tutto con posate biodegradabili. (g.c.)

frana di via dei colli, via libera al progetto esecutivo

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

Tribuna di Treviso, La

""

Data: 15/03/2013

Indietro

INTERVENTO DA 47 MILA EURO

Frana di via dei Colli, via libera al progetto esecutivo

CONEGLIANO Approvato ieri dalla giunta comunale di Conegliano il progetto esecutivo per la sistemazione della frana di via dei Colli. Un intervento da 47 mila euro consentirà la riapertura della strada, chiusa dopo il cedimento avvenuto in seguito alle abbondanti precipitazioni del 11 novembre scorso. Secondo quanto annunciato dal Comune, l'avvio del cantiere avverrà nei prossimi mesi. «Con questo progetto viene messa in sicurezza la zona al fine di evitare un ampliamento del franamento che comporterebbe anche un aumento dei costi complessivi dell'intervento», spiega l'assessore ai lavori pubblici Leopoldino Miorin. Per il sindaco Floriano Zambon «si tratta di un risultato importante in tempi così difficili per le finanze comunali in cui nemmeno fatti gravi come le emergenze sono considerate dallo Stato in deroga al patto di stabilità». Il primo cittadino annuncia che l'amministrazione conta di realizzare l'atteso intervento di salvaguardia della stabilità idrogeologica del territorio entro l'estate, con l'impegno a proseguire poi con gli altri episodi di movimenti franosi che si sono stabilizzati. Per la messa in sicurezza della via franata a novembre il Comune aveva incaricato una perizia geologica da 4.554,20 euro. Per risistemare la strada ci vorrà un terzo dell'importo previsto inizialmente quando si erano stimati costi per 150 mila euro. A tirare un sospiro di sollievo sono soprattutto i residenti del quartiere. La frana per alcuni di loro ha interrotto il collegamento diretto tra la loro abitazione e i campi di loro proprietà, costringendoli a una lunga deviazione per riuscire ad arrivarci. In questi ultimi mesi anche il pulmino delle scuole è stato costretto a cambiare percorso e il Comune è dovuto intervenire in più di una occasione per mettere in sicurezza la zona dopo che ignoti avevano spostato le protezioni per passare con l'auto. E se qui si è trovata una soluzione, ora a fremere sono i residenti di via Mangesa, che da anni aspettano una risposta per una frana che a loro dire sarebbe peggiorata ulteriormente dopo le ultime abbondanti piogge dei giorni scorsi. Per loro la primavera pare proprio non arrivare mai.

(r.z.)

l'c

Sabato scatta la settimana dell'ambiente veneto

» VicenzaPiù

VicenzaPiù*"Sabato scatta la settimana dell'ambiente veneto"*Data: **14/03/2013**

Indietro

Sabato scatta la settimana dell'ambiente veneto Di Redazione VicenzaPiù | oggi alle 15:17 | non commentabile
 Condividi | Invia per email Stampa

Regione Veneto - Prende il via sabato 16 marzo la Settimana dell'Ambiente Veneto, iniziativa della Regione che fino al 24 marzo guiderà alla scoperta dei luoghi e delle azioni con cui nel Veneto si punta a salvaguardare le risorse naturali. Si potranno visitare oltre cinquanta siti dedicati alla tutela dal rischio idrogeologico, alla gestione del patrimonio idrico o al recupero dei rifiuti.

In più si terranno convegni nell'ambito del SEP-Salone Internazionale dedicato all'Ambiente in Fiera a Padova e la prima edizione del concorso fotografico 'Scatta l'Ambiente'. La Settimana dell'Ambiente Veneto è realizzata in collaborazione con Ufficio Scolastico Regionale Veneto, Università degli Studi di Padova, ARPAV, Unione Veneta Bonifiche, Argav - Associazione Regionale Giornalisti Agricoli del Veneto e Trentino Alto Adige. "La maggiore attenzione al mondo della scuola è la novità di questa seconda edizione – spiega Maurizio Conte, assessore regionale all'Ambiente – perché è importante il dialogo con i ragazzi, per una crescita formativa sui temi ambientali e anche perché il settore offre prospettive sul piano delle possibilità di lavoro". Agli studenti sono dedicati laboratori didattici, con l'utilizzo della multimedialità, in collaborazione con l'Università di Padova e l'Ufficio Scolastico Regionale. Anche il concorso fotografico "Scatta l'Ambiente" è rivolto alle scuole del Veneto e ogni classe può partecipare inviando fotografie scattate durante la visita ad uno dei siti in programma, mettendone in luce la valenza di tutela ambientale.

Nella giornata inaugurale di sabato 16 marzo i siti visitabili sono:

- Bosco del Tartaro (VR);
- Oasi Lycaena di Salzano (VE);
- Risorgive Poveliano Veronese (VR);
- Oasi naturalistica Cà di Mezzo di Codevigo (PD);
- Museo della bonifica di San Dona' di Piave (VE);
- Museo regionale della bonifica Cà Vendramin di Taglio di Po (RO);
- Centrali idroelettriche e antiche prese irrigue — Località San Lazzaro Bassano del Grappa (VI);
- Conca di navigazione di Silea (TV);
- Impianto di selezione dei materiali da raccolta differenziata — Ecodistretto Marghera Fusina (VE);
- Polo integrato trattamento rifiuti — Ecodistretto Marghera Fusina (VE);
- Centro operativo polifunzionale Nicesola Rigo Caprino Veronese (VR).